

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABONAMENTI:		In Italia e Colonia		Anno		L. 107,50		
Anno	L. 60.-	Trimestre	L. 15	Estero	Semestre	L. 107,50	Trimestre	L. 34,50
Semestre	L. 30.-	Mese	L. 5	Estero	Semestre	L. 165,75	Trimestre	L. 51,40

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-66) e Succursali  
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Onorari, Arte, Avvisi Finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffa Economica in testa alla rubrica. - Tassa governativa del 150% e tassa previdenza giornalieri in più.

## La giornata di S. M. il Re a Siracusa Le festose accoglienze della Sicilia al Sovrano

SIRACUSA 1. — La città è tutta in bandiera e fino dalle primissime ore del mattino si nota ovunque una festosa animazione. In porto offrono un bel colpo di occhio le poderose unità da guerra che circondano lo Yacht reale « Savoia ». Alle ore 8 S. M. il Re sbarca alla capitaneria del porto per recarsi a visitare le caserme.

La folla che nonostante l'ora mattutina gremita le banchine ha salutato S. M. il Re con entusiastiche ovazioni. Il Sovrano si reca dapprima alla Caserma Statella ove viene ricevuto dal comandante militare della Sicilia gen. Di Giorgio. S. M. il Re visita poi la caserma Foggetta ove si sofferma per rendere omaggio dinanzi alle lapidi che ricordano gli eroi caduti nella grande guerra ed infine visita la caserma Abela. Quando il corteo reale passa davanti al distretto militare la compagnia presidaria ha reso gli onori. Lungo il tragitto la popolazione ha tributato al Sovrano vibranti manifestazioni. Alle 9 S. M. il Re si reca a bordo del R. Esploratore « Ancona » nave ammiraglia della seconda squadra, per la presentazione dei comandanti delle varie unità in rada.

### LA VISITA AL MUSEO

Alle 9,30 il Sovrano scende di nuovo a terra per recarsi a visitare il museo. Il corteo delle automobili reali si forma presso la capitaneria del porto. Col Sovrano prendono posto le più alte autorità.

Fra le entusiastiche dimostrazioni della popolazione che gremita le vie percorse dal corteo, S. M. il Re giunge al Museo, ove viene ricevuto dal direttore gen. Orsi. Il Sovrano si sofferma ad ammirare il ricco monetario siracusano interessandosi ai nuovi acquisti che sono venuti ad arricchirlo in questi ultimi tempi e passa quindi a visitare le magnifiche raccolte di terracotta provenienti da Centuripe, pur avendo avuto occasione di osservarle in una sua precedente visita. Il prof. Orsi illustra quindi a S. M. i nuovi cimeli provenienti dagli scavi del Tempio di Apollo presso Siracusa e particolarmente la bella testa del Dio trovata per fortuna intatta negli scavi stessi. Il Sovrano esprime al sen. Orsi il suo compiacimento per il paziente e dotto lavoro di ricerca.

### ALLA MOSTRA FOTOGRAFICA SICILIANA

Viene offerta poi a S. M. il Re una colazione di colchi delle monete siracusane e della Sicilia colata a cura del primo restauratore del museo signor Giuseppe d'Amico che il Sovrano gradisce molto. Nel lasciare il museo S. M. si degnava apporre la propria firma e la data del 1. maggio 1927 sul registro dei « ospiti visitatori ». All'uscita attende una massa imponente di popolo che allo apparire del Re scoppia in una entusiastica manifestazione di affettuoso omaggio. Accompagnato dalle LL. EE. Pennavaria e Frignani e dagli altri personaggi del seguito il Sovrano visita poi la mostra fotografica del paesaggio siciliano nei locali della camera di commercio.

S. M. si sofferma dinanzi ai vari lavori esposti di fotografie riproducenti i monumenti di Siracusa e molte scene degli spettacoli classici dati al teatro Greco. Una di tali fotografie riproduce l'immensa cavea durante lo spettacolo di ieri al quale assisteva S. M. il Re, S. A. R. il Principe di Udine e le LL. EE. Frignani e Pennavaria. Nel vestibolo della camera di commercio hanno fatto ala al passaggio del Sovrano le allieve della scuola professionale intitolata a S. A. R. la Principessa Giovanna. La folla che attendeva in strada l'uscita di S. M. ha tributato una vibrante dimostrazione al Sovrano che si è quindi recato all'« ax » cantiere Orlando per presenziare alla posa della prima pietra del nuovo edificio della dogana.

Alle 10,45 il corteo reale giunge all'ex cantiere Ortlando. La tribuna eretta presso il luogo ove dovrà essere calata la prima pietra della nuova dogana sono gremiti di pubblico S. M. il Re salutato da fragorose entusiastiche acclamazioni prende posto sulla tribuna reale decorata con bandiere, fiamme ed arazzi lo seguono le più alte autorità.

La cerimonia s'inizia con un coro intonato dal clero che partecipa al rito della benedizione del masso, quindi l'Arcivescovo mons. Carabelli pronuncia una allocuzione e impartisce la benedizione alla prima pietra. Terminato il rito prende la parola il podestà on. Leone, e termina acclamatissimo offrendo al Sovrano a nome dei sindacati fascisti una pergamena recante uno ispirato indirizzo di devozione, omaggio che S. M. gradisce molto. Prende quindi la parola tra la più viva attenzione degli assistenti il S. S. di Stato S. E. Frignani il cui discorso interrotto spesso da calorose acclamazioni è coronato alla fine da una lunga ovazione. Il Sovrano e le alte cariche presenti appongono la propria firma su una pergamena che viene poi murata racchiusa entro un astuccio da S. M. nel masso che viene poi fatto calare tra l'entusiasmo e la commozione di tutti i presenti. Il Sovrano salutato dal suono della Marcia Reale e dai prolungati vibranti applausi della folla lascia il cantiere e col seguito fa ritorno a bordo del « Savoia ».

### LO SPETTACOLO AL TEATRO GRECO

Nel pomeriggio alle ore 16 S. M. il Re accompagnato dalle LL. EE. Frignani e Pennavaria dal prefetto e dall'on. Leone è intervenuto allo spettacolo che è stato dato al Teatro Greco. Nessuna descrizione potrebbe dare una idea adeguata della moltitudine veramente innumerevole che riempiva tutta l'immensa cavea che si stende fino al ciglio della Valleta, nella quale è intagliato il teatro. Si calcola che gli spettatori superino i 30 mila e tutti al giungere del Sovrano sorgono in piedi applaudendo entusiasticamente fino a che i tre squilli rituali di tromba non annunciano l'inizio dello spettacolo. Viene per prima rappresentata la commedia « Le nuvole » salutata alla fi-

## S. A. R. il Duca di Pistoia ed una pittoresca processione

CAGLIARI, 1. — S. A. R. il Duca di Pistoia ha assistito stamane alla messa nella Basilica di Bonaria, quindi ha visitato la Cattedrale interessandosi ai lavori in corso di sistemazione della facciata. A mezzogiorno dal balcone del comando della legione dei carabinieri il Duca ha assistito alla tradizionale processione che si compie in occasione della partenza per Pala del simulacro di San Efisio. Una folla veramente straripante, ha fatto ala al cocchio santo che era preceduto da uno squadrone di cavalieri della milizia. Il Podestà di Cagliari cav. Tredici, ripristinando l'antica usanza, ha seguito a cavallo il cocchio santo in qualità di Alterius suscitando grandi acclamazioni della popolazione.

## Una guardia di Finanza uccisa al confine

ROMA, 30. — Nel pomeriggio del 27 aprile le guardie di finanza Giovine Cesare e Ogliastrò Sainte della brigata di San Rocco di Prenia (alto Novarese) in servizio di vigilanza in alta montagna, avvistavano e raggiungevano due individui sospetti che tentavano di espatriare clandestinamente. Ne seguiva una violenta colluttazione ma i due malviventi riuscirono a svincolarsi e a fuggire all'inseguimento immediato. Apprendendo della accidentalità del terreno tendevano in agguato alle guardie ostacolò ai loro disegni e riuscivano ad uccidere con un colpo di rivoltella proditoriamente sparato, il Giovine, sfuggendo ai colpi di moschetto del superstiti.

Alla vittima del dovere che ha assolto col sacrificio della vita il compito di fedele vedetta del confine sono stati tributati funerali solenni.

## Il console italiano di Losanna gravemente ferito in un accidente automobilistico

LOSANNA, 1. — A Chexbres presso Losanna in seguito allo scoppio di un pneumatico un'automobile sulla quale si trovavano il cav. uff. Francesco Guisi R. console d'Italia a Losanna, Adolfo Schiller e la signorina Schiller di Berlino che si recavano presso degli amici a Chexbres è stata lanciata contro un muro. Il Console Guisi è stato trasportato in una clinica di Losanna avendo riportato la frattura di alcune costole con conseguente lesione al polmone, la signorina Schiller si è prodotta delle lesioni interne. Le condizioni del cav. uff. Guisi sono piuttosto rassicuranti.

## Un « Cutter », che affronta l'Oceano

LUSSIMPICCOLO, 1. — Ieri nel pomeriggio è partito diretto a Boston il « Cutter ». « Dorello terzo » costruito nel cantiere Martinovich. La partenza del « Cutter » è stata salutata dalle acclamazioni di numerosa folla e dal sibilo delle sirene delle navi. Sul « Dorello terzo » sono imbarcati l'armatore americano Batchelder, il corrispondente viaggiante di vari giornali, Vučko, e l'equipaggio di nove persone al comando del giovane capitano Antonio Martinovich di Lussimpiccolo.

## I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 2. — Ecco le quotazioni d'oggi delle cambie (prezzi informativi): Parigi 74 — Londra 92,25 — New York 18,90 — Zurigo 364 — Belgio 62,25

# Cronaca Provinciale DAL FRIULI CENTRALE

## MARTIGNACCO La visita del Podestà alla frazione di Nogaredo di Prato

Oggi, domenica 1 maggio, il nostro illustre Podestà tenente colonnello cav. Cauti ha visitato Nogaredo di Prato, importante frazione del nostro Comune, e le sue istituzioni.

Alle ore 10, sul principiar del paese, erano schierati in attesa gli scolari con la propria bandiera, la Bandiera musicale, il maestro Liberale, i Combattenti con bandiera, il Fascio col proprio gagliardetto, il Club sportivo pure col proprio gagliardetto — istituzioni tutte che fioriscono nel progresso paesello.

All'arrivo in automobile del signor Podestà accompagnato dal dott. cav. Umberto Grillo presidente della banda di Nogaredo, erano ad attenderlo il vice-presidente di quel corpo signor Luigi Zucchiatti, il parroco don Bertoli, il presidente dei Combattenti Lanfranco G. Gregoris decorato con medaglia d'argento al valore militare nell'ultima guerra, gli ex assessori Gio. Piritoro, Giuseppe Giordani. La musica intona l'inno « Giovinezza » per dare il benvenuto all'ospite illustre. Si forma quindi un corteo, che accompagnò il Podestà fino alla sala della banda. Ivi il presidente cav. Grillo presenta al Podestà la benemerita Società Filarmonica, della quale tesse la storia. La Società, disse, ha saputo, con la musica, sedurre i cuori e ingentilirli gli animi; ha saputo inoltre seminare e coltivare, tra la buona popolazione di Martignacco, il germe della unione della concordia e dell'armonia. «... guadagnando al paese la fama di ottimo, dove impera » il motto: « Tutti per uno, uno per tutti ».

Egli chiude con queste parole: « Podestà! In quest'opera di educazione e di civismo la nostra Filarmonica aspira di poter continuare anche per l'avvenire; qualora non le facciano difetto i mezzi. A Voi pertanto come autorità comunale, il compito di saper realizzare questa sua nobile aspirazione! ».

## Il geom. Cella vittima di una grave disgrazia

Sabato con un'automobile veniva trasportato da Tarcento, alla casa di cura del dott. Menghetti, il geom. Vittorio Cella, direttore delle cooperative Carniche, il quale versava in gravissime condizioni, per un accidente di cui era rimasto vittima in un bosco sopra Uccia. Il dott. Menghetti lo trovò in imminente pericolo di vita presentando la frattura comminata alla gamba destra al terzo inferiore, vasta ferita al vertice del capo con scuotimento del collo, capello, commozione cerebrale, contusione alla regione sacrale con ematoma e probabile lesione dell'osso iliaco. Vennero prodigati al geom. Cella le cure più premurose, tanto che ieri domenica già si poteva dire il pericolo di una catastrofe scongiurato, e pur mantenendosi lo stato grave, erano scomparsi i sintomi della commozione cerebrale.

Sulla disgrazia che ha colpito il geom. Cella si hanno i seguenti particolari. Egli si era recato nel bosco di Uccia, in comune di Resia, per ispezionare dei lavori assunti dal Consorzio. Nelle ore pomeridiane mentre stava attraversando un ponticello di legno, gettato su un profondo burrone vide avanzare della parte opposta un carrello « Decanville » carico di legna. Per schivarlo il Cella si scostò dai binari, ma posto un piede in fallo, precipitò nel burrone, andando a battere contro le rocce.

Fu subito raccolto dagli operai che posero sopra un carrello della stessa Decanville la quale percorre ben 18 chilometri lo trasportarono a Vedronza, e da qui con un camion a Tarcento ove ebbe le prime cure dal dr. Janigro. Fu il dr. Janigro che avendo trovato in condizioni disperate lo fece trasportare nella casa di cura dell'egregio dott. Menghetti.

Appena conosciuta la notizia a Tolmezzo molti accorsero alla casa di cura del prof. Menghetti a Tricesimo. Uno dei primi ad interessarsi delle sorti del rag. Cella è stato il podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi.

All'egregio geom. Cella i più vivi auguri di sollecita guarigione.

## Palmanova Il calmere

Veramente non si dovrebbe parlare di calmere; ma la voce « Calmire » dà tanto nell'occhio, che la si mette come titolo.

Convocati d'urgenza dall'ill.mo sig. Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, i rappresentanti della Commissione Comunale per il rilascio delle licenze, hanno provveduto, dopo accordo con i commercianti locali, immediatamente convocati nella loro sede dai rispettivi fiduciari, alla pubblicazione del seguente listino dei prezzi dei generi di prima necessità. Speciale raccomandazione venne fatta sia ai venditori che ai compratori per l'applicazione di detti prezzi.

Riso camolino extra a 2,20; Camolino corrente a 2,10; farina di granoturco gialla bianca a 1,10; Pasta tipo Napoli o Bologna a 3,30; pasta nostrana a 2,90; zucchero cristallino a 7,10; zucchero raffinato a 7,40; olio di oliva al litro a 12; olio Winetr a 6,50; lardi e strutti a 8,60; conserva di pomodoro sciolta a 4,50; formaggi di latticcia a 12; sarti formaggi freschi a 105; formaggio pecorino da grattugiare a 22; parmigiano grana vecchio a 26; burro di latticcia locale a 20; burro comune a 18; caffè Minas a 22,50; Santos a lire 24; fagioli nostrani a lire 1,80 il chilogramma; di altre qualità a 1,20 pane di pasta molle in forma non superiori a 200 gr. a 2,20; id. inferiori a 100 gr. a 2,30; pane corno a 2,50 e di lusso a 2,80; carne bovina primo taglio a 8; secondo a 7,20; a 7,10; polpa a 12; vitello primo taglio a 10; secondo a 8; spezzati a 7; polpa a 15.

Gli agenti della forza pubblica e comunali sono tenuti a fare osservare il predetto listino.

## Echi d'una festa gentile

Avete già riferito delle affettuose dimostrazioni tributate all'ottimo parroco della vicina Jalmico, cav. don Lodovico Passoni; dimostrazioni continuate anche nei dondoli, unedi 25 e giorni seguenti, da parte di colleghi in sacerdozio e di amici personali, che vollero portare a voce o mandare per iscritto le loro congratulazioni al buon sacerdote. Tra i visitatori, ci sono stato anch'io.

— Dunque, Pre Vico sarà contento? — gli dissi.

— E come non esserlo? Come persona, e sarebbe immodestia, se non lo confessassi. Ma soprattutto perché, nelle onoranze tributate a me, parroco, vedo riconosciuta, dalle popolazioni, senza distinzione di partiti o di tendenze, l'importanza del ministero parrocchiale. Alle onoranze verso di me, parroco di un unite paesello di campagna, infatti, presero parte tante personalità ecclesiastiche e civili; tanti confratelli in sacerdozio, tanti amici carissimi... E non solo tutta la popolazione qui di Jalmico; ma comparvero, graditissime rappresentanze di Manzano, mio paese nativo, e dei luoghi dove in passato fui parroco: Percoto, S. Quirino di Udine... Vuol dire che mi ricordano ancora, com'è del resto il ricordo sempre con affetto... E vollero anche dimostrare i loro sentimenti con ricchi doni, in oro, in argento ed altri in belle ed utili cose. E sono stati tanti, che mi è impossibile ringraziarli uno ad uno... Pensavo anzi di farlo collettivamente e mezzo dei giornali! Ma poiché ella pure è venuto a porgermi la parola delle felicitazioni, dei ricordi e dei conforti, faccia anche un piccolo sacrificio e sul suo giornale dica in mio nome ch'io ringrazio tutti, tutti, dal profondo dell'animo...

— Ben volentieri, può credere.

— Specialmente ringrazio i miei Superiori Ecclesiastici, l'Illustrissimo cav. uff. De Lorenzi Podestà di Palmanova il cav. Bosero, il Comitato organizzatore della tricesimissima festa, la Fabbrica, le donne popolane e signore del paese, il Circolo Giovanile di Jalmico ed anche i bimbi della Santa Infanzia che nel loro dolce sorriso, recitarono versi e mi offrirono fiori.

Così mi disse l'egregio sacerdote cav. Lodovico Passoni, parroco di Jalmico; e nella sua voce vibrava l'anima commossa. Ed io ho obbedito.

## S. QUIRINO Camion rovesciato nella roggia

(30). Stamane, verso le nove, un camion della ditta Momi di Pordenone carico di casse con birra e gazose, giunto in località Madonnetta (appena fuori del paese), si rovesciò e cadde a stare nella roggia vicina. Il guidatore rimase ferito, piuttosto gravemente, dalle pesanti casse che gli caddero addosso, che si precipitarono poi nella roggia vicina spargiandovi nell'acqua le bottiglie che i presenti si affrettavano a recuperare.

Luomo che era in compagnia del guidatore, ebbe il tempo di saltar giù, ferendosi pur lui, ma non gravemente. Sul luogo accorse tutto il nostro medico, il quale prestò ai feriti le prime cure. Intanto era stato telefonato a Pordenone per il trasporto del ferito più grave. Causa del disastro fu la rottura del cerchione d'una ruota e il seguito scoppio della camera d'aria. Si dice che il danno totale ascenda a 2000 lire.

## FLAIBANO Apertura dell'ufficio telegrafico

Anche in data 27 aprile è stato aperto al pubblico l'ufficio telegrafico di Flaibano, il quale osserverà l'orario limitato.

## FONTANAFREDDA Un furto sacrilego

Questa notte i soliti lavoratori delle tenute sforzando la porta della Chiesa di Ranzano frazione di Vigonovo, vi entrarono scassinando una delle due cassette delle elemosine che viotorono; l'altra fu lasciata intatta. Dei ladri fino al momento nessuna traccia.

## L'assemblea dei Cacciatori

In una sala del nuovo albergo Citta di Trieste si radunarono nel pomeriggio di ieri in assemblea i soci del Circolo Cacciatori. Presiedeva la seduta l'ing. Primo Zagnoni, il segretario del fiorentino Circolo sig. Giuseppe Del Bassa, ha dato lettura della relazione morale e finanziaria, esponendo l'opera svolta dal Circolo, presieduto dal sig. Babbala Niccoli, durante il decorso anno.

La situazione finanziaria da i seguenti risultati: entrate L. 950 spese L. 843,20 mila col avanzo dell'anno precedente il fondo di cassa al 31 dicembre è di L. 663,05. I soci iscritti sono 175.

Come negli anni passati fu provveduto a comunicare a tutti i soci le disposizioni di legge riguardanti la caccia e per rendere efficace queste disposizioni furono richiesti ed ottenuti dalla R. Soprintendenza due agenti di P. S., i quali assieme alla presidenza, compongono un giro d'ispezione nelle zone dove maggiormente si contravveniva alle leggi. Per varie cause non si è potuto nominare una guardia giurata; ma lo si farà quanto prima.

In merito al rilascio del permesso di caccia il Consiglio avrà ogni cura di assistere il desiderio dei soci, trattando, ricorda loro, che in seguito alla soppressione della R. Sotto prefettura, dovranno trasmettere le pratiche a Udine, e quindi essere solleciti nella presentazione delle domande.

Fu anche fatta una domanda al Ministero dell'Agricoltura, per il prolungamento di almeno 10 spostamenti dei termini della caccia alla beccaccia nel periodo primaverile, ma con esito negativo. Accenna ancora alla inaugurazione del gagliardetto ed espone i criteri per usarne. La relazione così chiude:

« La nostra onerosità è necessaria mente ristretta e limitata, ma quello che si è fatto risponde pur sempre a quel senso di tenace attaccamento e di coscienza attività, che ha fatto della Società Cacciatori del Mandamento di Cividale una bella e veramente invidiabile società di persone appassionate ad una nobile arte venatoria, e del contempo rispettose dei limiti segnati dal Governo Nazionale, che s'incardina nel motto: « Uccidere, non distruggere ».

Entrambe le relazioni vennero approvate dall'assemblea all'unanimità.

L'assemblea approva la proposta della presidenza di indire una gita sociale, nella domenica 12 giugno. I soci che intendono partecipare sono tenuti a dare comunicazione alla presidenza entro il 30 maggio entrante. Il nuovo consiglio è risultato composto come segue:

Barnaba Adolfo; Bellina Luigi; Del Bassa Giuseppe; De Essen ing. Fernando; Foleiardi Romano; Gaspari Antonio; Guion Pietro; Lorenzi; Mazzuca dott. Alfredo; Niccoli Gio. Balda; Soda Guglielmo; Zagnoni ing. Plinio.

## OLTRE 80 MILA PERSONE per una cerimonia fascista a Bergamo

BERGAMO, 1. — Bergamo ha oggi celebrato la sua festa più sentimentale fascista con l'inaugurazione della Sua Casa del Fascio che è sorta come un miracolo in meno di otto mesi nel cuore della città. Da tutti i paesi della provincia sono giunti in città con ogni mezzo di trasporto i podestà e le rappresentanze dei fasci e dei sindacati. Da Milano verso le 10 sono giunti accolti entusiasticamente dai fascisti, dalla Milizia, dai sindacati e dalla cittadinanza S. E. il ministro Ciano, il sottosegretario S. E. il conte Suardo, l'on. Rossoni e l'on. Alfieri che si sono diretti in prefettura. S. E. Turati che proveniva da Brescia è stato ricevuto in prossimità del paese di Seriate dal segretario generale dei sindacati comm. Capoferri. Al suo arrivo in città anche il segretario generale del partito è stato accolto da frenetici applausi dall'enorme massa convenuta. Si calcola che per l'occasione siano convenute a Bergamo oltre 80 mila persone. S. E. Ciano, S. E. Suardo, S. E. Turati, l'on. Rossoni, l'on. Alfieri sono stati quindi ricevuti in Municipio ove il Podestà comm. Tatuani ha loro rivolto un vibrante saluto a nome di Bergamo enumerando le opere compiute dal fascismo e svolte con il caloroso plauso del conte Suardo. Ha risposto S. E. Ciano rivolgendo calorose parole al conte Suardo primo collaboratore di Benito Mussolini. Le autorità si sono quindi recate alla casa del fascio che è stata benedetta da mons. Meratti il quale ha pronunciato nobili parole. Ha funzionato da madrina la contessa Suardo Bottani. Le autorità si sono poi recate sul balcone centrale per assistere alla sfilata delle forze del fascismo, dei sindacati, delle forze giovanili e sportive. La sfilata imponentissima è durata tre ore. S. E. Ciano e il conte Suardo e S. E. Turati acclamatissimi salutavano romanamente. Terminata la sfilata del corteo si è svolta la grandiosa adunata di Piazza Dante. Dal balcone centrale della camera di commercio il segretario federale comm. Capoferri ha portato un vibrante saluto a S. E. Ciano, a S. E. Suardo e a S. E. Turati, all'on. Rossoni e alle autorità alle quali ha presentato le forze del regime della provincia garibaldina fedele fino all'estremo al Duce. Accolto da una immensissima ovazione che si è protratta per venti minuti ha preso la parola S. E. Turati che ha pronunciato un elevatissimo discorso.

## LA SAGRA

Come si poteva prevedere data la mitica e tranquillità del tempo, abbiamo avuto « un sagnone », oggi. Una folla di giovani da ogni paese delle colline e della pianura, e massimamente dalla città, La piazza mag-

## MOGGIO UDINESE Dopo cinque giorni di ricerche rinvenuto annegato nel Fella

Il 25 aprile u. s. scomparso da casa tale Franco Del Negro di Odorico, di anni 38, dimorante a Campiolo. Riuscito vane le prime ricerche, i famigliari interessarono i carabinieri del luogo dell'avvenuta scomparsa del Del Negro.

Ieri nel pomeriggio, a qualche chilometro dalla rocca del Fella, alcuni passanti intravidero nell'acqua una massa oscura. Avvicinandosi ad essa accorsero trattarsi di un corpo umano; tratto a riva fu poco dopo riconosciuto: era il povero Del Negro. Si presume che la sera del 24 u. s. rincasando un po' affaticato, nel percorrere un viottolo pericoloso sovrastante il Fella, viottolo che conduce alla sua abitazione, abbì perso l'equilibrio e sia precipitato nell'acqua, trovandosi in istante morte.

Il Del Negro lascia la moglie e tre figlioli.

# C R O N A C A C I T A D I N A

## La benedizione e l'inaugurazione del lavoro del Sindacato Bancari

Ieri mattina, il Sindacato Fascista Bancari del Friuli, inaugurò solennemente il proprio lavoro, simbolo di unione e di fervore d'opere, di fede nel destino della Patria, di disciplina nel sindacalismo che tutela i diritti del lavoratore italiano, che vigila e dirige gli interessi della Nazione acciò essa assurga al posto che le compete: invaduta e tenuta nel Mondo.

Alle ore 9,30 impiegate, diretti da tutte le Banche cittadine si trovarono in numero considerevole, riuniti nei pressi della Sede della Corporazione Generale Fascista dei Sindacati del Friuli, da dove, poco prima delle 10, preceduti dalla brava banda di Lavariano diretta dal maestro Galdino Bernardis, e con il loro avvolto del drappo bianco, in corteo mossero verso il Palazzo della Provincia.

Trovammo qui riuniti le più cospicue autorità locali: politiche, civili e militari.

Fra tante, notammo: il geom. Alberto Consarino Segretario Generale dei Sindacati Fascisti del Friuli, in rappresentanza anche del Podestà di Udine, on. Russo; il cav. uff. Giovanni Oriolo, Commissario Prefettorio per l'Amministrazione del Friuli; il R. Questore comm. Bodini; il gen. Sirena comandante la Divisione Militare Territoriale di Udine; il gen. Cantoni ispettore del 3.° Raggruppamento Alpini; il gen. Masso ispettore per la mobilitazione; il magg. cav. Vidoni per il col. cav. Ottolini comandante il 2.° Regg. Fanteria; ed altri ufficiali superiori in rappresentanza di tutte le varie armi del Presidio; il cav. uff. col. Mombellaro presidente del Nastro Azzurro e della Società Firo a Segno; l'on. Ravazzolo, il col. cav. Bovi comand. il Campo d'Aviazione e F. Bonazzi, l'on. gr. uff. dott. co. Gino di Caporacco; e molti altri ancora.

Facevano sfondo tricolore alle autorità le bandiere dei Mutilli, delle Madri e Vedove di Guerra, della Federazione Friulana Combattenti; il labaro della Confederazione Generale dei Sindacati.

Disimpegnavano gli onori di casa: il rag. Francesco Sodaro direttore della Cerinola in qualità di Segretario Provinciale dei Sindacati Bancari ed il rag. Mario Volpato ispettore Provinciale; coadiuvavano con molto impegno i signori: rag. Umberto Martinelli della Banca del Friuli ed il rag. Ciro Tio della Banca Nazionale di Credito.

Poco dopo le 10 giunge S. E. l'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi accompagnato dal cerimoniere cav. don Venturini; gli segue poco dopo l'illmo. Capo della Provincia, il Prefetto comm. Agostino Iraci accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconini.

L'ingresso nel salone del Prefetto di Udine è accolto dall'illmo. «Giovinezza» suonato dalla banda di Lavariano; fra gli applausi scroscianti dei numerosi presenti. Viene poscia suonata la «Marcia Reale».

Mentre il Prefetto, e le altre cospicue autorità si assiedono al posto loro assegnato, S. E. l'Arcivescovo, indossati i paramenti sacri, si accinge ad impartire

### La benedizione al lavoro

Il rito religioso si svolge fra il reverente silenzio.

Il labaro, al quale vien tolto il bianco velo che l'avvolge tutto, vien preso in consegna dall'alfiere signor rag. Vittorio Zorattini della Banca Cattolica, e riceve dal Presule, dopo le preghiere di rito, la benedizione.

Il drappo di seta, semplice ma di pregevole, encomiabile fattura (merito della ditta G. B. Valentini) porta sul fondo azzurro: in alto lo stemma del Fascio e il segno del Sindacalismo; in basso la scritta, tessuta in oro: «Sindacato Bancari del Friuli».

Madrina del lavoro è la gentile signorina Maria Bianchi della Banca Commerciale, la quale nell'affidarlo all'alfiere, pronuncia, belle, elevate espressioni di circostanza, che suscitano alla fine scoscienti, sentiti applausi: Un amore di bimba, figlia del rag. Volpato, con squisito, gentile gesto, fa omaggio alla madrina, di un magnifico mazzo di garofani bianchi stretti assieme da un nastro tricolore.

### Il discorso dell'ispettore Provinciale

Prima di iniziare il suo discorso, il rag. Volpato, attivo e faticoso ispettore Provinciale dei Sindacati Bancari, da lettura delle adesioni pervenute, fra le quali rileviamo quella del Podestà di Udine, on. Luigi Russo, impossibilitato a partecipare alla cerimonia per imprescindibili impegni che lo obbligano allontanarsi dalla sua residenza; dell'on. Luigi Spezzotti, della Direzione della Banca di Pordenone, del signor Giovanni Deotti di Buia ed altre.

Indi, fra l'attenzione dei presenti, fra i quali notiamo tutti i Capi, Direttori degli Istituti Bancari Cittadini, compresa la Cassa di Risparmio, il rag. Volpato così inizia:

«Eccellenza, onorevoli, signori, camerati. Potrò io, per la viva commozione ed il giusto orgoglio che mi pervadono, porgere degnamente a nome dei Bancari, tutti del Friuli l'omaggio devoto ed il fervido ringraziamento alle autorità, politiche, religiose, civili, militari, che hanno voluto con la loro presenza rendere più solenne questa nostra Festa?»

Oggi, a pochi giorni dalla proclamazione della «Carta del Lavoro» noi ci siamo riuniti per inaugurare questo nostro Labaro e per solennizzare il grande evento.

Questo nostro Stendardo espressione viva e palpitante della nostra ferma volontà di sene nel fervido affratellamento di tutte le forze vive della Nazione — continua l'Oratore — è il segno della nostra fede, della nostra suprema concordia, della nostra nobile idealità.

Ed era giusto che in questa occasione si festeggiasse la promulgazione della «Carta» che prescrive il lavoro come un dovere sociale ed il cui corollario è la disciplina.

Solo il genio del nostro Duce, primo lavoratore d'Italia e profondo conoscitore dei problemi del lavoro poteva darci con soluzione individualista la «Carta del Lavoro».

Alle miserie passate, al genio di donne costrette ad esaurire in un lavoro superiore alle forze, le energie più preziose della loro vita, al grido di quella immensa moltitudine di lavoratori del braccio e del pen-

za qui dei direttori di Banca e dei rappresentanti dei consigli d'amministrazione sta a dimostrare che la collaborazione non è un mito, ma una vera realtà viva ed operante, ed io sono certo che la convenzione recentemente stipulata tra le rappresentanze delle banche per il sindacato dei bancari, sotto l'auspicio del Capo del Governo servirà a cementare ed a migliorare i buoni rapporti di cordialità, già esistenti.

L'Oratore traccia quindi un quadro della situazione delle organizzazioni economiche nel periodo in cui la vecchia ed ormai defunta Confederazione Generale del Lavoro aveva monopolizzato la difesa dei lavoratori, ed afferma il danno derivato agli operai ed alle categorie dei produttori in genere per aver seguito quelle direttive.

Ormai non si ha più bisogno dei lumi fiocchi e tardivi dei grandi uomini dell'ex Confederazione. Il Fascismo ed il Sindacalismo fascista hanno una concezione sindacale più audace e più conforme ai bisogni ed alle necessità delle categorie. Cosa c'è in fondo — si domanda l'Oratore — nella «Carta del Lavoro»? C'è tanto da soddisfare le categorie più esigenti. Ma noi andiamo più in là. Noi pensiamo alla capitalizzazione del lavoro. Se in fondo all'anno l'operaio o l'impiegato guadagnano una data cifra, questo denaro, compatibilmente con i risultati economici dell'azienda, dev'essere considerata alla stregua del

capitale investito nell'azienda stessa per il dividendo.

L'Oratore si avvia alla fine del suo discorso esaltando la disciplina dei bancari, e così conclude: questo è il nostro sindacalismo; chi ci capisce è fratello, chi non ci capisce conoscerà la nostra guerra. Sappi ognuno che le camlie nere sono pronte a ricominciare da capo perché l'Italia non perisca; ma raggiunga i suoi altissimi destini.

Nutriti, calorosissimi applausi coronano la fine dell'elevato discorso del segretario generale dei Sindacati Friulani fascisti; col geom. Consarino si congratulano vivamente le autorità e le personalità presenti.

Con ciò la cerimonia, svoltasi con semplicità, ma per questo con meno solennità ha termine.

La sala lentamente si sfolla.

Nei giardini Ricasoni, i partecipanti alla cerimonia, si raccolgono nuovamente per un gruppo fotografico, eseguito dal bravo fotografo De Faccio.

### Il banchetto

A mezzogiorno, la capace e bella sala del Ristorante Marin, ospitò oltre una sessantina di bancari; a fraterno banchetto, servito inappuntabilmente sotto la personale direzione del signor Giuseppe Wernitzig. Inutile dire che vi regnò la più schietta cordialità comita di sana, fresca allegria.

### La serata "pro Scuola e Famiglia"

Padre Roberto da Nova parla al "Sociale".

Potenza divinatrice della parola! Sabato sera al Sociale fu un vero plebiscito di ammirazione intorno al dotto francescano padre Roberto da Nova; e il follettissimo pubblico (fra cui il tradizionale grano di miglio non avrebbe trovato il suo posto) era quello eccezionale (ahimè, troppo eccezionale!) delle grandi e premières artistiche.

Salutato da un nutrito entusiastico applauso, Padre Roberto esordì con la rievocazione del ballo e l'excelsior che illustra l'apoteosi della civiltà umana nel suo cammino ascensionale verso le conquiste della scienza; indi, enunciati i tre fattori di civiltà: «cultura, morale, ricchezza» senza di cui «un popolo è selvaggio», disse barbaramente quel popolo che ne inverte l'ordine, ponendo ad esempio, quale vertice sommo della sua vita il fattore economico. Passò in rapida rassegna tutte le civiltà, dal loro inizio alla fatale decadenza; toccò tutte le dottrine filosofiche e tutte le forme di regime, fermandosi sul fascismo come disciplinatore e infrenatore dell'abuso di libertà; esaltò il primato intellettuale e artistico d'Italia, e chiuse con un inno ispirato alla Fede e alla grande Anima del popolo, alla quale è dovere supremo dei colti e dei buoni di accostarsi fraternamente, per soddisfare la sete di sapere e l'anelito verso le grandi: le vere ascensioni morali.

Ma forse tra noi, come in questo suo discorso, Padre Roberto si rivelò filosofo profondo, ragionatore e critico acuto; e la bellezza delle immagini, l'agile fiare della parola, l'arguzia alle volte sferzante, l'arte di volgarizzare il sapere, resero perfino indimenticabile (cioè che par quasi inverosimile) la dottissima esposizione, e comprensibile — almeno nei suoi concetti fondamentali — anche ai meno colti.

Più volte il conferenziere fu interrotto da unanimi applausi; ma in quell'applauso che sottolineò la sua commossa rievocazione del martirio di Udine, in quest'ultima guerra, Egli ha certamente sentito anche il tremore delle nostre memorie e la gloria della nostra resurrezione.

Esito più splendido non poteva sortire la serata in ogni senso: anche finanziariamente superò l'aspettativa, avendo dato un incasso lordo di L. 6442 e netto di L. 5168,40. Le spese furono le seguenti: Affitto teatro e personale L. 500. Diritti erariali Lire 567,90; tasse e permesso per conferenza L. 54,10; compenso per maggiore lavoro: alla cassiera L. 50; al custode L. 75; spese minute L. 26,60. In totale: spese L. 1273,60.

Utile netto L. 3.894,80.

Il Comm. Luigi «Scuola e Famiglia» — benemerito Presidente della «Scuola e Famiglia» — interpretando il sentimento degli amici dell'Istituto, nonché dell'intera cittadinanza riconoscente, indirizzò a Padre Roberto la seguente nobilissima lettera:

Udine, 1 maggio 1927

Reverendo Padre,

posponendo ancora una volta le cure della Sua salute all'adempiimento d'un'opera di bontà, Ella ha generosamente accudito a questo vostro ad un'altra nobile fatica a beneficio dell'Associazione «Scuola e Famiglia» la quale si è assicurata così l'ambito onore di annoverarLa tra i suoi benefattori e di poter iscritto il nome insignito di Lei nella breve lista de' suoi Soci perpetui.

L'affluenza straordinaria del pubblico accorso anche a sera ad ascoltare con entusiasmo il discorso della Sua parola d'alta e profonda, calda ed invincibile. Le dice, per Padre, quanto Udine nostra Vani e l'omni e quanto abbia apprezzato il Suo atto gentile e generoso a vantaggio di questo Istituto, che da oltre trent'anni sostiene ed alimenta con tenero affetto di madre, per assistenza e per educazione di tanti poveri fanciulli.

Le benedizioni di essi e delle loro Famiglie, che steno scorta e valico nella nuova missione d'amore e di carità che Ella vi accinge ad assolvere fra i nostri fratelli d'oltre Oceano e Le impetriamo da Dio ogni grazia più eletta. Noi restiamo col più vivo desiderio di Lei e facciamo voti di risaltarla festanti nel di — speriamo prossimo — del Suo ritorno.

Anche a nome del Consiglio direttivo di questa benefica Associazione, Le porgo, reverendo Padre, i sensi della più sentita e personale riconoscenza, unitamente all'augurio che Ella possa in breve riacquistare la piena della Sua salute e della Sua vigoria a tutti preziosissime.

Con animo devoto

IL PRESIDENTE

Vada la gratitudine della «Scuola e Famiglia» anche al Podestà onorevole comm. Luigi Russo, che diede tutto il suo appoggio alla benefica iniziativa; alla Società Friulana d'elettricità che concesse gratuitamente la luce; al fiorista Mattioli che fornì gentilmente le piante per l'addobbo del palcoscenico; al cav. uff. dott. Virgilio Doretto, il meraviglioso roganizzato-

### Una spiegazione del dott. Marchi

Riceviamo, e ben volentieri pubblichiamo: L'Ordine dei Medici, con encomiabile sollecitudine, mi ha sospeso dalla professione per cancellazione dall'Albo. Ora, a decadenza, informo che la causa di tale provvedimento fu dovuta al semplice fatto di non aver io pagato tempestivamente il contributo annuale di lire trenta. Avendo pagato, a sensi dell'art. 38 del Reg. 12 agosto 1911 n. 1022 viene a cessare di diritto ogni effetto del provvedimento su accennato, per cui esercito come sempre nel mio studio di città e nei recapiti di provincia. Con osservanza, La ringrazio.

Giovanni Marchi

### Flore reciso

A soli 16 anni venerdì scorso, cedeva all'ospedale Civile, Vilma Bonino, figlia del signor Angelo guardia urbana del Comune valoroso con brillante decorato della Croce di Guerra.

Ha povera giovanetta, che frequentava con tanto profitto la Scuola Professionale, fu tratta alla tomba dopo brevissima malattia e lascia nel dolore più grande i genitori, il rimpianto più vivo in quanti ne apprezzarono la bontà e la gentilezza squisita dell'animo.

(Sabato la salma venne accompagnata all'estrema dimora e dall'ospedale mosse per le esequie verso la Chiesa di San Quirino, seguita dal padre, dai parenti tutti, da amici di famiglia, da una rappresentanza della Scuola Professionale con bandiera, da numerosi soci del Circolo Cattolico della parrocchia di S. Quirino pure con bandiera, e da una infinita di conoscenti.

IV era pure una rappresentanza di Guardia Municipali ed oltre alla corona della famiglia, notammo numerose palme di fiori freschi, ultimo tributo d'affetto di amico e congiunti della povera giovanetta.

Dalla Chiesa di S. Quirino il corteo mosse alla volta del Cimitero dopo una breve sosta a porta Villata, per un commovente saluto alla salma, detto da un cugino dell'Estirata, una famiglia desolata, vive condoglianza.

### Composizione con macchina litografica

Composizione con macchina litografica rapidissima ed accurata, a prezzi convenientissimi, di opuscoli, giornali, riviste, libri di lusso, ecc. ecc. Rivolgervi alla Tipografia Domenica del Bianco e Figlio.

## Per attenuare il caro-vita. Altri ribassi in vista e la Provvida

Come abbiamo ampiamente riferito nel numero di sabato, la Commissione Annonaria Comunale, presieduta dal dott. De Nardo, ha fatto del suo meglio per dare ai consumatori qualche ribasso, a cominciare dal pane, dalla pasta, dalla farina e da altri generi di prima necessità. Questi provvedimenti furono appresi con vivo compiacimento dalla cittadinanza, anche perché è risaputo che in molti altri luoghi i provvedimenti non furono così solleciti.

Certo che Udine, oggi, grazie alle soverci cure di chi amministra la cosa pubblica, può annoverarsi fra le città d'Italia in cui la crisi economica si fa meno sentita.

Alla riunione della commissione annonaria oltre ai rappresentanti dei lavoratori era presente anche il rag. Manfrin in rappresentanza della Federazione Commercianti. Egli ha pienamente aderito alle proposte dell'illmo Podestà assicurando la completa solidarietà della Federazione Fascista dei Commercianti per la felice riuscita della battaglia economica.

### Altri ribassi?

Diciamo che qualche membro della Commissione Annonaria da noi avvicinato non ha escluso la possibilità di altri ribassi. Infatti però sempre sulla reale situazione dei mercati. E cioè, pur mirando ad apportare sempre maggiori vantaggi ai consumatori, si vuol procedere con senso di misura e senza precipitazione alcuna.

Abbiamo sentito parlare di diminuzioni in vista nei prezzi del latte e delle uova e speriamo che a ciò si possa aggiungere come si augurano tutti i consumatori. E' da tempo infatti, che i prezzi di detti generi si mantengono stazionari, malgrado varie pressioni fatte. Ora sembra, però, che si troverà la via giusta per giungere agli auspicati miglioramenti.

E non è da escludersi, a quanto si dice, qualche sia pur lieve ribasso nei prezzi delle carni. Apprendiamo anzi che a tale proposito e nel preciso intento di giovare al consumatore, in seguito ad un colloquio fra il Podestà e i dirigenti della Cooperativa di Consumo, è stata decisa l'apertura di una macelleria-cattiere gestita dalla Cooperativa stessa.

### La Provvida

Il Podestà ha pure deliberato di concedere un locale nel centro della città per favorire l'apertura della Provvida. Da molto tempo si parlava del sorgere di detta istituzione, ma ora dalle parole si passerà ai fatti, con notevole beneficio per i numerosi impiegati dello Stato qui residenti.

Gli impiegati saranno muniti di apposite tessere di riconoscimento che dovranno esibire all'atto di acquisto della merce, in modo di evitare qualsiasi abuso di eccessivi prelievi o di acquisti per conto di estranei all'Amministrazione dello Stato.

Come è stato già annunciato, quantunque la Provvida abbia in distribuzione molti generi, è stato per ora deciso di limitare la vendita soltanto dei seguenti generi: pasta, riso, caffè, zucchero, olio, concentrato di pomodoro e saponi; cioè dei generi che possono ritenersi di prima necessità. In seguito sarà esaminata la convenienza di aumentare il numero di essi.

### Il bollettino dei prezzi

La Camera di Commercio e d'Industria ci comunica il bollettino dei prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camera e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio.

Notiamo, nei confronti del precedente bollettino, le seguenti variazioni:

Riso Camolino extra: da lire 180 al quintale a lire 205 al Kg. ribasso rispettivamente di 180 e 195; riso Camolino corrente, da 185 e 2 a 175 e 190; farina di granoturco bianca comune, da 195 al q. a 100; pasta alimentare tipo Napoli e Bologna, da 295 e 3,30 a 290 e 3,25; pasta n. 10, da 270 e 3 a 265 e 2,95; Zucchero cristallino, da 693 a 7,20 a 675 e 7,70; zucchero raffinato pile da 718 a 7,50 a 700 e 7,30; olio di seme prima marca: da 690 al q. e 7,10 al litro a 655 e 6,75; lardo e strutto nostrani da 850 al q. e 9,50 al Kg. a 800 e 9; caffè Minas crusdo corrente, da 2130 e 23,30 a 2100 e 23.

### RADIO CLUB

I radiodilettanti e tutti coloro che vorranno dare la propria adesione alla nuova istituzione, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale per l'approvazione delle cariche sociali e dello statuto, che seguirà il giorno 2 maggio alle ore 21 presso il R. Liceo Scientifico.

**CARROZZINE PER BAMBINI**

ESCLUSIVO DEPOSITO per Udine e provincia delle principali fabbriche Italiane.

25 MODELLI differenti sempre pronti in diversi colori

CARROZZINE con ruote ferro costa di lire da L. 135 a L. 180

CARROZZINE con ruote gomma L. 245

CARROZZINE a Landau scalo legno laccato da L. 325 a L. 450

CARROZZINE pignolevoli da L. 195 a L. 345

CARROZZINE leggeri da L. 500 a L. 750

**B. C. BASSANI**

UDINE - Mercatovecchio 33 - UDINE

Visitate la nostra sala campionario Listini e cataloghi gratis

Per spedizioni in provincia imballo gratis

**CINEMA CONCERTO EDEN**

Oggi lunedì dalle ore 17 con accompagnamento a grande orchestra. Fin dall'inizio, premiere d'eccezionale importanza

**L A**

**Principessa Tutù**

Commedia brillantissima di suprema eleganza creata dalla originale fantasia dello stesso autore di «Scuola delle mogli» per la celebre casa americana First National.

Interpreti principali

**COSTANZA TALMADGE**  
**TULLIO CARMINATI**

Questo film luminoso per la bellezza degli ambienti, per la lussuosità della messa in scena, per il soggetto spigliato e carezzevole, consente al nostro attore italiano Tullio Carminati di esprimere in oltre oceano, tutte le più squisite qualità di grande artista, e maggiormente si distingue a fianco di «Costanza Talmadge», entrambi idoli del nostro pubblico.

Grande orchestra del m.o. Aru.

**Sartoria Libero Rossato**

UDINE - VIA MERCATOVECCHIO 8 - UDINE

Ricco assortimento stoffe delle migliori case estere e nazionali

TAILLEURS per SIGNORA DIVISE per UFFICIALI

FORTISSIMI RIBASSI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

CERCANSI OPERAI DI LA CATEGORIA

**Occasione eccezionale**

1 Abito stoffa lana  
1 Soprahito stoffa lana  
1 Combinazione seta

**L. 195**

IL TUTTO PER

**A. BASEVI & FIGLIO**

UDINE GORIZIA

VISITATE la nostra VETRINA RECLAME

Occasione eccezionale

1 Abito stoffa lana  
1 Soprahito stoffa lana  
1 Combinazione seta

**L. 195**

IL TUTTO PER

**A. BASEVI & FIGLIO**

UDINE GORIZIA

VISITATE la nostra VETRINA RECLAME

# La Chiesa del Cristo in Gervasutta benedetta e aperta al culto!

La mita alba di ieri sabato gli abitanti di Gervasutta udirono ancora nel lavoro galeo di abbellire il loro paesello di un tempio, trasformatosi in pochi anni in una graziosa appendice della città, feda di eleganti valli di sonanti officine ed ora anche di una vasta chiesa che è tra le più belle, nel suo complesso architettonico, eretto nel dopo guerra. Gruppi di giovani giravano, provvisti di scale e verdi rami, a compiere gli archi che, dal cavalcavia di Porta Cussignacco, - oggi come ieri - giungono fino al piazzale del nuovo tempio; nelle case, alcune ad ornamenti si affrettavano ad esporre i drappi, vasi e mazzi di fiori; giovani e ragazze, ornavano di lilla, di glicine, di udera le finestre dei pianterreni, i cancelli, le ringhiere, i sostegni dei fili elettrici, da ogni parte palloncini multicolori per la illuminazione serale, bandiere nazionali; di qualunque, sui muri, affissi e striscioni in espressioni fede, riconoscenza: « Dio, ogni onore e gloria » - « Grazie a S. Eccellenza Mons. Arcivescovo » - « Cristiana la nostra riconoscenza a V. S. Eccellenza Mons. Arcivescovo ».

Alcune l'impresario della Chiesa, ancora da consacrare una per unta aperta al pubblico, si abbellito da parte sempreverdi e da fiori d'ogni specie offerti dai fioristi Maffioni. Imponente, questo interno, vasto e ancor modo, con le dieci alte colonne, che lo dividono in tre navate, di cui la centrale è parecchio elevata sulle altre e con fusto alato, deve collocare il grande Crocifisso che si venerava nella vecchia Chiesa omonima in piazza dell'ospedale.

Come disimulato sabato, il distinto architetto Zanini è il progettista della Chiesa di Gervasutta; da tutti abbianza sentite lodi al suo indirizzo; ed a queste lodi di associamo pienamente. Egli ha creato un monumento religioso veramente artistico e bello.

## I combattenti Goriziani all'on. Russo

Ieri, nel pomeriggio, il presidente della Federazione combattenti di Gorizia, prof. Mazzocco, accompagnato dai membri del Direttorio federale, cap. Brauno e ing. Giacobbi, venne a Udine a fare visita d'omaggio all'on. Luigi Russo, presidente dell'Associazione nazionale combattenti.

L'on. Russo accolse i membri del Direttorio con la massima cordialità e, in un lungo colloquio, si interessò dei problemi più importanti dei combattenti della provincia di Gorizia.

L'on. Russo promise tutto il suo interesse alle varie questioni presso gli organi centrali.

## FIORI D'ARANCIO

Sabato mattina si sono celebrate le nozze auspiciousime dell'egregio signor Tullio Biasotti, distinto e apprezzato segretario comunale della gentile e leggiadra signorina Rina Terrazza.

Agli sposi, vivi auguri.

## Benevolenza a mezzo della "Patria" GIOVANI DI GUERRA.

**COLONIA ALPINA.** - In morte di Emma Molin Pradel: Famiglia Farra Marzadani 10.

**SOCIETA' INFANZIA.** - In morte di Pietro Cossutti: Ronco Giuseppe 10.

**TUBERCOLOTTICI DI GUERRA.** - In morte di Emma Molin Pradel: prof. Enrico Veronesi 10.

**CASA DI RICOVERO.** - In morte di Rina Piccinini: Famiglia ing. De Toni 10.

**SCUOLA E FAMIGLIA.** - In morte di Rina Piccinini: Famiglia comm. Maurizio Hofmann 25.

## Pro Fondazione Salesiana

Provennero alla Cassa pro Fondazione Salesiana in Udine offerte per un importo complessivo di L. 140, elargite dai seguenti signori: Tardelli Leonildo; Scudiero Andrea; Cipriani Assaroli Ovan G. B.; Della, nese Ferruccio; Lazzarini Ulisse; Battaglia Ottavio; Giuseppe ed Enea Contardo; Arioso Ermilio; Querini Mario; signorina Del Pup Teresina; Marson Maria; Ostolodi Assunta; signora Bon Elena; dott. Faustino Barbona; dott. Ludovico Castellani; avv. Albano Bollo; avv. Castellana Pietro; dott. Francesco di Gasparo; dott. Giovanni Pellizzoni; avv. Davide Fiorani; don Egidio Pelizzoni, don Giacomo Missio.

La Sezione di Udine della Federazione Nazionale Italiana ex allievi di Don Bosco, presso la quale sono state recapitate le obbligazioni, vivamente ringraziata, confortata come è dalla costante e sempre crescente simpatia con cui il pubblico segue lo sviluppo meraviglioso delle Istituzioni Salesiane, coloro che eventualmente desiderano coadiuvare la Sezione in questa feconda opera di bene, potranno indipendentemente indirizzare le proprie offerte o presso lo studio dell'avvocato Annibale Botto, Piazza Patriarcato 7, oppure presso la ditta del signor Ottavio Battaglia, Piazza Venerio, Udine.

## AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunali, cae ha la media del cambio da aggiornarsi dal 2 all'8 corr. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 262 per cento.

## ARTE E TEATRI

**TEATRO SOCIALE.**  
Stasera debutta Anita Orizona. Questa sera avremo al Teatro Sociale l'attesissimo debutto della Grande Compagnia Operettistica di Anita Orizona, da bellissima «oubrette» di commovimento. Verrà rappresentata una mirabile operetta: «Katja la ballerina» di Gilbert, ed allontanato autore di «Casta Susanna». Anita Orizona apparirà assieme ad una eletta schiera di artisti, nella quale figurano Nello Navarini e due care consociate del pubblico udinese: Renata Alfieri ed Edoardo Favi.

## BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(30 aprile 1927)  
Nati vivi: maschi 3, femmine 2.  
Pubblicazioni di matrimonio: Aldo Agnolotti podista Maria Verraz casual. - Ang. Amberto Gerardini, elettric. Elide Berta sartà - Gov. Boscolo meccan. Amalia Ciment casual. - Ferdin. Tosolini commerc. Ido Parpaioia possid. - Luigi Bertoli fabbro meccan. Anna Del Dos sartà.  
Matrimoni: Massimiliano Franzolini elettric. Teresa Del Frate casual. - Ugo Bussi industr. Italia Beltrame medista - ing. Gius. Zavadini Iride Bacchi Palazzi agiata - Tullio Biasotti segret. comun. Caterina Terrazza maestra - Pietro Bonutti ferrov. Cesarina maestra.  
Morti: Luigi Stocchi fu Gius. a 71 la età - Ant. Cainero fu Leonardo a 77 - Adina Simonutti ved. Simonutti a 40 casual. - Emma Bonino di Ang. a 16 st. - Ferdina - Luigia Zuliani Beorchia fu Ferdina a 37 casual. - Eleonora Emma Colaru in Molin Pradel fu Pietro a 77 casual.

# Grave incidente motociclistico Va a cozzare contro un muro fracassandosi la testa

Ieri nel pomeriggio verso le ore quattro, il giovane industriale Gino Burello d'anni 23 di Francesco da Risano, volendo addestrarsi all'uso di una motocicletta nuova, assieme ad un compagno, tale Pieravante Calligaris, fece una gita nei paesi vicini.

Entrambi, ognuno con motocicletta, si diressero alla volta di Saunardenchia, girando poscia verso Pozzuolo. All'ingresso proprio di quest'ultimo paese, il Burello causa un'improvviso scarto della macchina, impossibilitata a rallentare subito per l'andatura piuttosto forte che teneva, e perché aveva perduto la padronanza della macchina, andò a cozzare violentemente contro un cancello, e il povero Burello riportò lesioni gravissime al capo, dalle quali usciva il suo sangue.

## L'INFORTUNIO di uno STALLIERE

Ieri nel pomeriggio, fu medicato all'ospedale lo stalliere Giovanni Biondi di anni 41 fu Pietro per una ferita prodotta da schiacciamento al dito anulare sinistro con perdita dell'ungue, ferita riportata accidentalmente nel mentre maneggiava una cassa.

Salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

## INVESTIMENTO CICLISTICO

Il sessantaseienne Giuseppe Zaccaro fu Pietro, transitando ieri nel pomeriggio per il viale delle Ferriere, fu accidentalmente investito da un ciclista.

## INVESTITO DA UNA AUTOMOBILE

Transitando ieri sera, verso le ore 11, per via Bartolini, il pensionato Vittorio Galbi di anni 68 dimorante in via Cologna 16, fu accidentalmente investito da una automobile. Fu prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, ove gli furono riscontrate una ferita al mento e brucioni alla faccia. Guarirà in una decina di giorni.

## ARMI IN UN TOMBO

Sabato lo stradino Provinciale Giuseppe Di Biagio, mentre stava pulendo un tombino sullo stradone di Tricesimo, un chilometro oltre Paderno, mise alla luce un vero arsenale di armi in nascosto.

## L'affare degli imbrogli al Consiglio di leva

L'egregio sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti al quale è stata affidata l'istruttoria per citazione diretta, degli imbrogli che avvenivano al Consiglio di Leva, si è recato oggi in carcere ad interrogare gli arrestati. I più responsabili, sono il caporale Edoardo Savi di Francesco da Napoli che essendo addetto al Consiglio di Leva falsificava e sottraeva i documenti, e il mediatore Gerardo Faella di Nicola il quale si era incaricato di trovare le reclute; che mediante l'ebbrore di poche centinaia di lire avrebbe ottenuto un certificato di riforma. Sono pure in stato di arresto le reclute: Pietro Della Vedova, Pietro Deana di Leonardo da Pozzuolo, Adelfo Milocco fa Michele da Trivignano, Angelo Sabot di Giovanni da Cussignacco, Luigi Cossio fu Giovanni da Selaunacco, Giovanni Sebastianutti fu Agostino da Santa Maria.

Il Savi ha confessato tutto, e non è improbabile che vengano accertate altre responsabilità.

## ESCE DAL CARCERE per rientrarvi un'ora dopo

Sabato scorso terio Pietro Turcutto di Antonio, di anni 34, di Forame di Altimis, era stato prosciolto in Tribunale, per insufficienza di prova, (ne diamo notizia in cronaca giudiziaria) dall'imputazione di istigazione a delinquere. In seguito a ciò era stato dimesso dalle prigioni, e aveva trascorso due mesi di carceri preventivo, ed era stato accompagnato alla R. Questura per esprire alcune formalità.

## UNA «FARFALLA» DISGRAZIATA

La «farfallina» Rosa Rosso di Ermenegildo, di anni 30, nata in Germania e residente a Teor, è stata tratta in arresto dagli Agenti della Squadra Mobile per essere ritornata a Udine senza l'autorizzazione dell'Autorità di P. S. della quale aveva rubato la licenza. Non è la prima volta anche la disgraziata «farfallina» cade nelle reti della polizia.

# CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE RAPPRESENTANTE POCO SCRUPOLOSO

Giovanni di anni 21, di Trieste e Valentino Simonutti, di anni 20, di Amaro, sono imputati del furto di una bicicletta in danno del sig. Luigi Lencicchi di Udine e di altri galantini e un galante in danno di Teresa Tosolini, abitanti nella zona periferica della città. In primo, che è confessato lussuosi anni 1 mese 2 e giorni 5 di reclusione e 20 lire di multa. In secondo, che è confessato lussuosi anni 1 mese 2 e giorni 5 di reclusione e 20 lire di multa.

## UN FURTO A FORAME

Certo Pietro Tavullo di Vittorio, di anni 24, di Forame d'Altimis, deve rispondere di essere determinato due sequestri di arredi, il 27 agosto 1925 in Forame - mediante un furto praticato nel detto - nella camera da letto di lady Luigi Fucello, per impossessarsi di alcuni buoni nominativi postali frulliferi da lire mille ciascuna e di alcuni oggetti preziosi del valore di L. 300. Egli ne è stato recisamente e il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

## DUE COMPARI CONDANNATI

I pregiudicati Giovanni Bellini di

# «FARFALLA» IN LIBERTÀ

La «farfallina» Palmira Maragoni fu Danese di anni 22 di Pizzoccolo, è imputata di avere discusso del periclitone contenente lire 200. certo Angelo Del Puppo, di anni 24, di Forame d'Altimis, deve rispondere di essere determinato due sequestri di arredi, il 27 agosto 1925 in Forame - mediante un furto praticato nel detto - nella camera da letto di lady Luigi Fucello, per impossessarsi di alcuni buoni nominativi postali frulliferi da lire mille ciascuna e di alcuni oggetti preziosi del valore di L. 300. Egli ne è stato recisamente e il Tribunale lo assolve per insufficienza di prove.

## ASSOLTO

Certo Giuseppe Fabiani e Vincenzo, nato ad Alcamo (Sicilia) e residente a Vipacco, imputato di appropriazione indebita di lire tremila in danno di Pietro Chivon, è assolto perché il fatto, addebitatogli, non costituisce reato.

## Le Signore e le Signorine

Governo parucchieri specializzati nei più recenti sistemi di acconciare le femminelle e per bambini, nei modernissimi gabinetti della nuova SALA DI TOLETTA RUGGERI in Piazza Vitt. Emanuele N. 9, primo piano.

**LA CONVENIENZA VALE un VIAGGIO.**  
OFFRIAMO IL RIBASSO PIU' REALE CONCEDENDO **20%** LO SCONTO DEL PER BREVE TEMPO SUI NOSTRI PREZZI NOTORIAMENTE FISSI APPOSITI IMPIEGATI DIFFALCANO LO SCONTO ALL'ATTO DEL PAGAMENTO ALLE NOSTRE CASSE

# WEISS

TRIESTE - CORSO VITT. EM. III N° 7-9

La CIPRIA che racchiude in sé, grazie al suo speciale sistema di preparazione, le migliori qualità rinfrascate per la pelle, che sola ha la prerogativa di vellutare e ringiovanire il volto, mantenedosi da mattina a sera; che elimina i rossori e le macchie e la

**NUTS POMPEI**  
RANCIO

Anche gli uomini non devono trascurare di usarla dopo raso la barba allo scopo di evitare irritazioni e conseguenze.

Coloro che hanno foruncoli o qualunque forma di infiammazione sotto la nuca e se ne usano giornalmente ottengono la guarigione sicura.

**ENTERASEPTIKON**  
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrite, l'intossicazione, il Cattarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite, l'Infiammazione intestinale, ecc. ecc. ENTERASEPTIKON RIVALTA, che ricatta le forze digestive, toglie le soverchie acidezze e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.- la scatola. L. 25.- la scatola media. (franco dovunque ricevendo: Prof. Dr. P. RIVALTA, Corso Magenta, 19 - Milano 09.)

**Müller Extra**  
che VI CONVENGONO presso il COLLETTORIO - ARROTINO Udine - Via della Posta 88 - Udine

**LIDO - VENEZIA**  
GASA di CURA SOLARIUM  
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 54

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**  
Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna ed in cliniche della Germania

**CASA DI CURA ENDOSCOPIE**  
per malattie chirurgiche sulle colline di TRIESIMO a 5 minuti del Tram per Udine. Dalle 9 alle 12. Telefono 15

**UDINE**  
Via Maurizi 7. Dalle 10-12. Telefono 440

**Gabinetto Dentistico Dott. D. VENCHIARUTTI**  
Diplomato della Clinica di Vienna e Budapest

**Estrazione denti ed Operazioni DELLA BOCCA INDOLORE. GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI. LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO ECC.**  
Udine, Via Mercostocchio N. 41. 1° piano.

**Malattie della Pelle Veneree Cuttiche**  
Dott. Gino Murcro

già Aiuto Or. nella R. Clinica Dermosifilopatia di Bologna. Incaricato del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermocutaneo di Udine.

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 9 e dalle 14-17. Via Garibaldi (Strada Nuova Terranova) Udine. Telefono 6 - 88

**Casa di Cura MALATTIE NERVOSE**  
Nervosità, insonnia, ansietà, psichi, ecc. della

**CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO**  
(Medico del tempo e del suo, galea, medicina ecc.)  
ITAL. COLLIERE dott. cav. S. PROCELETTI

**Dott. A. FERUGLIO - TININ**  
SPECIALISTA

**Malattie dei Bambini**  
già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAYOUR 15 - Udine

**CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZERANI**  
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppa N. 12 - UDINE

**Gabinetto Dentistico Dott. LODIGIANI**  
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA  
Piazza San Giacomo - Udine

**MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE**  
Dott. F. CEPPARO - Esperto X. Raggi, Radiologia, Radioterapia, pneumologia  
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

**Casa di Cura MALATTIE NERVOSE**  
Nervosità, insonnia, ansietà, psichi, ecc. della

**CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO**  
(Medico del tempo e del suo, galea, medicina ecc.)  
ITAL. COLLIERE dott. cav. S. PROCELETTI

# La domenica sportiva

## Il successo dei calciatori udinesi a Fiume

### Fiumana - Udinese 1 - 1

*(Dal nostro inviato speciale)*  
I calciatori bianchi e neri scesi non al completo sul campo udinese, fiammano alla partita, profondendo ogni loro forza di volontà e di bravura, hanno sbaragliato ai vertici avversari un risultato che per gli udinesi è un vero e proprio grande successo.

L'assenza di Spivach e di Agosti è stata più volte sentita, ma la classe del duetto offensivo e dei mediani ha sopportato alla deficienza degli avanti i quali, contando fra essi elementi non ancora sufficientemente affiatati, hanno formato il reparto più debole.

La Fiumana ha potuto mantenere per tutta la durata della partita una rilevante superiorità sugli udinesi, superiorità che non ha però saputo o potuto concretare in goals, perché anche la sua porta, segnata a mezzo minuto dall'inizio, è più un errore udinese che un merito fiumano.

Quello di ieri è il secondo risultato pari che gli udinesi ottengono nella città del Carnaro. Con un po' di fortuna, verso la fine della gara, un tiro di Bonino avrebbe potuto portare alla vittoria.

Come già abbiamo detto, anche ieri la parte migliore dell'udinese è stata fornita dalle difese e dai mediani. Bon ha avuto una felice giornata ed ha più e più volte salvato con una sicurezza che in lui va sempre più migliorando. Bellotto e Cantarutti sono stati ancora una volta superiori ad ogni elogio; impossibile a riferire quanto questi due atleti hanno dato ieri. Bonino, indisposto, ha tenuto bene meravigliando i compagni che non s'aspettavano molto da lui. Gerace e De Biasi sono stati all'altezza del duello difensivo.

A questo blocco noi dobbiamo il meraviglioso successo di ieri. Possiamo dire che ben poche squadre ne posseggono una della stessa forza. Gli avanti, privi di Spivach, di Molinaris, Foni III e Luzzi II che ancora non sono adattati sufficientemente, ha reso, nei confronti delle altre linee, poco. Non possiamo però rilevare alcun loro errore che abbia mancato goals facile.

I fumani posseggono una squadra più omogenea.

Milanti è un buon portiere e Milinovich con Greiner formano un duetto degno del nostro Bellotto e Cantarutti.

Armoniosamente furé, la linea mediana e quella attaccante, hanno continuamente svolto un gioco più sereno, a piccoli passaggi, con discese veloci in perfetta linea.

Il reparto di Warjen, quando non avesse avuto a che fare con le difese e i mediani udinesi, avrebbe ieri potuto segnare molte volte: la sua tattica però non è stata la migliore contro i bianchi neri, che non hanno avuto difficoltà a rompere i ricami.

Nel complesso una bellissima partita: sotto un caldo veramente eccessivo, gli uomini hanno dovuto sostenere uno sforzo rilevante.

Il pubblico, male accontentato dai suoi favori, si è composto in massima cavallerescamente con gli ospiti, salvo qualche caso sporadico di irragionevoli sciamanati.

Il risultato pari è buon indice dell'andamento dell'incontro: più forti avanti i fumani, imbattibili nelle linee arretrate gli udinesi.

**LA PARTITA**  
Formazione delle squadre:  
UDINESE: Bon; Bellotto, Cantarutti; De Biasi, Bonino e Gerace; Molinaris, Foni III, Molinaris, Luzzi II, Tosolini.  
FIUMANA: Milanti; Millipovich e Greiner; Pletich; Mussol, Giacchetti; Zenco, Michalic, Spada, vecchia, Michalic.

Quon arbitro: Ion. Pagnini del Treviso.

La palla è all'Udinese e Tosolini apre la serie delle azioni. Subito però si delinea il contrattacco fiumano che porta il gioco verso Bon; Gerace vuol passare al portiere udinese mandando con la testa ma il ball è raccolto da Lieher che lo colloca in rete.

Gli udinesi hanno un inizio incerto. La superiorità avversaria è netta e la pressione non rallenta.

Al 3' un'azione di Michalic sfuggito a Gerace costringe De Biasi a saltare in corner; il calcio d'angolo non dà risultati, ma difesa e soluzione bianco neri non possono compiere la minaccia. Registrano una formidabile bile tiro di Michalic e delle parate di Bon, e al 14' una mischia in area udinese fa temere il secondo goal; la palla picchia contro il palo ed esce a lato.

Anche il bianco neri ottengono brevi scursioni respinte da Milinovich e Greiner che si fanno ammirare in rimandi precisi e potenti. Al 21' abbiamo il secondo calcio d'angolo contro Udine che, come il primo, non ha esito alcuno.

Al 29' vediamo ancora in pericolo la rete di Bon; De Biasi gli passa la palla che colpisce un'asta Bellotto andando a finire ancora in corner.

Da qualche minuto gli udinesi hanno iniziato la riscossa ed a loro volta minacciano Milanti.

Al 35' la Fiumana è in corner, e al 43' un'azione personale di Molinaris finisce con un tiro sul palo; la palla è da Foni raccolta e mandata in rete segnando così il pareggio.

Il primo tempo ha termine fra i commenti del pubblico che comincia a dubitare della vittoria fiumana, vittoria ritenuta da tutti molto facile.

Al 6' del secondo tempo una pun-

ta di Lieher finisce con un potente calcio a lato di Warjen. La palla riprende lo stesso tono del primo tempo. Sotto un caldo suervante si indovina facilmente l'entusiasmo sopportato dai giocatori.

Al 12' abbiamo il primo corner della ripresa contro l'Udinese, corner che ha fine con un cambio fiumano. (Un minuto dopo Cantarutti falla e si tira una punizione contro i bianchi neri. Michalic spara il calcio di punizione che fila diritto in porta; Bon boccia bravamente.)

Michalic può portarsi a pochi passi da Bon e indirizzare un bel colpo di giorie e non potrebbe parare, è De Biasi che con un salto magnifico compie la parata con la testa.

Qualche azione da ambo le parti e al 30' l'arbitro espelle De Biasi e Spada vecchia per essere venuti alle mani.

Un fallo di Tosolini provoca al 34' un altro calcio di punizione contro Udine; Bon con un magnifico tiro riesce però a parare ma esce confuso dalla mischia che segue.

Nei ultimi minuti gli udinesi gli lasciano energicamente.

Un traversone di Luzzi è parato da Milanti; Bonino raccoglie e spara; il portiere può soltanto deviare miracolosamente con la punta delle dita e Greiner libera.

Al 43' un fallo di Tosolini provoca un altro calcio di punizione contro Udine che non ha esito.

A resto del tempo, con i quattro minuti di recupero, trascorrono fra una emozionante lotta che lascia le sorti immutate.

Aomne.

### Udinese riserva b. Cividale 2 a 0

(g. a. c.) Si sono ieri viste di fronte per un amichevole incontro, la squadra riserva bianco-nera e quella bianco-rossa del Cividale, che invero scarse pubblico, malgrado la giornata meravigliosa, ha richiamato al Polisportivo Moretti.

La partita, diretta dall'arbitro federale signor Crivovero, non ha offerto spunti rimarchevoli. Colorita a tratti alquanto rara, nel complesso è risultata farraginosa, trascinata con indolenza. A ciò ha contribuito il non eccessivo impegno profuso dagli udinesi - i quali marcano in testa alla classifica del Campionato Veneto riserve - mancanti di Foni, Palmano e Zilli, nel mentre i cividalesi dal loro canto, dato il distacco di classe, hanno bene figurato tenendo più che onorevolmente il confronto.

I punti sono stati segnati: uno da Pizzati al 33' del primo tempo a conclusione di un'azione d'insieme, l'altro da Cecotti al 35' del secondo su penalty.

### Il Campionato di calcio

**FINALI DIVISIONE NAZIONALE**

Milano b. Genova 4 a 2  
Torino b. Internazionale 2 a 1

**FINALI LA DIVISIONE**

Lazio e Novara 2 a 2  
Reggina b. Pro Patria 3 a 1

**COPPA DEL C. O. N. I.**

Doria b. Brescia 4 a 1

**COPPA ARPINATI**

Fiumana e Udinese 1 a 1  
Montebelluna b. Triestina 2 a 1

### S. A. R. il Principe Ereditario assiste all'incontro di Torino

TORINO, 1. - L'incontro di calcio disputatosi oggi al Campo del Torino Football Club fra il Torino e l'Internazionale di Milano si è svolto alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Conte Calvi di Bergolo e di moltissime autorità e folto pubblico. La partita si è chiusa con due punti per il Torino e uno per l'Internazionale. Tanto all'arrivo che alla partenza di S. A. R. il Principe è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte dei giocatori e del pubblico.

### Binda vince il 18.º Giro del Piemonte

TORINO, 1. - Organizzato dall'Unione Sportiva Torinese si è oggi svolto il 18.º Giro Ciclistico del Piemonte. Dei 117 iscritti hanno preso stamane il via alla Barriera Nuova di Lanzo ben 104 concorrenti. La gara che si è disputata su un percorso di 265 chilometri ha visto l'arrivo al Velodromo di Corso Casale dove è giunto primo, alle 16.22, Binda, che ha compiuto il percorso in ore 9.11, alla media oraria di chilometri 28.500, seguito da Giuntelli a una lunghezza e successivamente da Negrini a una macchina e da Aymo a cinque lunghezze. Si classificano poi 5. Chesì, 6. Gay, 7. Martinetto, 8. Balla, 9. Fossati, 10. Innocenti.

### La corsa ciclistica Roma-Perugia vinta da Colombo Neri

PERUGIA, 1. - In attesa dell'arrivo della corsa ciclistica Roma-Perugia al traguardo, stabilito ai Giardini del Frontone, si assiepa grandissima folla. Nella tribuna d'onore hanno preso posto S. E. Bastianini, il gen. Lodomez, il gen. Pizzarello, il gen. Alinari, il Prefetto, il Vice-Podestà, il Giudicario della Federazione Sportiva Fascista dott. Crattoli, il presidente del Velo Club dott. Iraci ed altre autorità e notabilità sportive.

Alle 14.45 circa giunge notizia che il Passo della Scema è stato superato per primo da Neri Marcello di Livorno, seguito

da Neri Colombo pure di Livorno, da Achille Tullio di Roma, Ugolini di Roma e Torti di Terni. Alle 15.45, accolto da grandi acclamazioni, giunge primo al traguardo Neri Colombo; 2. alle ore 15.51 Neri Marcello; 3. alle 15.56 D'Achille di Roma, i quali tutti hanno compiuto il percorso di km. 180 a una media oraria di oltre 29 km.; 4. Torti Filippo di Terni; 5. Dini Pio di Livorno; 6. Patronio di Fabriano; 7. Varignani Carlo di Bologna; 8. Gagliardi di Figline; 9. Domenichini Ivo di Cesena; 10. Salvioni di Roma; 11. D'Alessandri di Roma; 12. Passa di Roma; 13. Gori. Seguono a breve distanza altri corridori.

### Riunione ciclistica internazionale al Velodromo Sempione

MILANO, 1. - Oggi al Velodromo di Sempione si è svolta una riunione ciclistica con l'intervento di alcuni corridori stranieri. Ecco i risultati delle principali gare. Corsa per equipas ad eliminazione (finale): 1. Vdy; 2. Debaets (belga); 3. Robotti; 4.

Graf (belga). - Sfida per il bracciale Tullio Morgagni (10 chilometri ad inseguimento): Zamga sfidante è dichiarato vincitore per abbandono del detentore Tonani dopo dieci giri. - Australiana per squadre di Olivieri, Blattmann e Graf in 9.39 e 22. quanti battendo la squadra Bergamini, Saccomani e Ciacheri. - Americana Internazionale di 30 chilometri: 1. Tonani-Olivieri con punti 49; 2. Vay-Rizzetto con punti 33; 3. Belloni-Zamga con punti 28; 4. Robotti-Casabiga con punti 24.

### Palla vince a Ravenna il gran Premio Allevamento

RAVENNA, 1. - Si sono oggi iniziate le corse al trotto all'Ippodromo di Candiano. La corsa più importante, cioè il quinto gran Premio di allevamento di lire settantamila in due prove su una distanza di metri 1.600 ha avuto il seguente risultato. 1. prova: 1. Palla di scuderia Lorenteggio montata da Barbetta in 2.17; 2. Agliata; 3. Guy Garner; 4. Perla. Seconda prova: 1. Palla in 2.14.

### FrancaVilla vittoriosa a S. Siro

MILANO, 1. - Oggi all'Ippodromo di San Siro si è svolta la Corsa «Le Oaks d'Italia» (lire 100.000) metri 2.100. Delle nove cavalle iscritte hanno dichiarato forfait «Volage» e «Stroza». Ad una buona partenza il gruppo delle sette partecipanti ha iniziato velocemente con alla testa «Arcida» seguita da «Maya», ma verso la fine della corsa «FrancaVilla», e Canajoharia e «Piera» si avanzano. In direttore FrancaVilla riesce a prendere la testa e passa prima il traguardo tagliando la strada a «Canajoharia» che finisce seconda ad una lunghezza. «Piera» è 3. a una lunghezza e mezza. La vincitrice appartiene alla scuderia De Montel. Contro il fantino Caprioli che la pensava è stato sporto reclamo per taglio di strada. I commissari di corsa ammoniscono il fantino. Il totalizzatore ha pagato lire 13,50 per la vincente e lire 5,5 e 5 per le piazzate.

## Ultime di Cronaca

### Reparti della 55.ª Legione Alpina passati in rivista ad Osoppo dal gen. Vernè

Ieri ad Osoppo, fra l'entusiasmo della popolazione, si è riunita la 55.ª Coorte Alpina (Tarento) forte di 350 militi, con fanfara, ed altre rappresentanze di Ufficiali e Militi delle Coorti di Tolmezzo e Cividale, tutte dipendenti della 55.ª Legione Alpina, di nuova formazione.

La rivista  
Alle ore 9.30 il Centurione Mosca, presenta i Reparti al Comandante della Legione seniore Liuzzi, il quale porge ai militi il suo saluto, ricordando loro, che l'alto onore di potersi chiamare militi di una Legione Alpina, significa raccogliere il retaggio di passione e di fede, lasciato dai fratelli caduti eroicamente sulle Alpi.

Egli spiega ai militi come la costituzione di una nuova Legione nella vasta Provincia di Udine, torni ad onore della Milizia, divenuta oggi formidabile esercito pronto ed agguerrito agli ordini del Duce. Ricorda ai militi che l'unica divisa della Legione dovrà essere la disciplina più assoluta, all'interno di ogni competizione e di ogni personalismo. Vibranti aliti salutano le parole del seniore Liuzzi.

Alle ore 10 precise giunge da Udine il Comandante la V.ª Zona generale Vernè, accompagnato dal seniore Palmeri, Autorità civili e rappresentanze gli si recano incontro con la Bandiera del Comune decorata dalla medaglia d'oro, mentre il maggiore Lo Spoto comandante il Gruppo Pesante di stanza ad Osoppo giunge con tutti i suoi brillanti ufficiali, che presenta al generale Vernè.

Il Seniore Liuzzi presenta poi la Coorte, che il generale passa in rivista, compiacendosi vivamente per il portamento dei militi ed ammirando i piccoli Ballila.

Avviene poi lo sfilamento attraverso le vie del paese. I militi passano, mentre la fanfara alterna l'Inno Giovinetta, con quello degli Alpini.

### La cerimonia al Forte

Alle ore 10.30 i militi sono ammassati sul piazzale del forte, ove il generale Vernè pronuncia un vibrante discorso. Egli saluta i militi da Comandante e da Camerata, e sprime loro il suo vivo compiacimento per lo sfilamento, e l'adunata scyotica in bell'ordine, ricordando come la disciplina debba essere la religione del milite lo ho promesso al Duce - egli dice - di formare in poche settimane nel vostro magnifico Friuli, due belle e disciplinate Legioni, che vivano assolutamente al di fuori delle beghe di parte, e dei personalismi. A questo punto esclama: - Mi aiuterete voi o militi in questa mia opera?

Si rispondono ad una voce ufficiali e militi, sollevando in alto le armi.

Il gen. Vernè, ricorda poi come nelle tristi giornate di Caporetto egli si trovasse, precisamente con un manipolo di audaci, sullo stesso forte di Osoppo che incendiava prima dell'arrivo del nemico.

Oggi - egli conclude - in questo Primo Maggio che i passati Governi ramolliti emevano, la Milizia Fascista, per virtù del suo grande Capo Benito Mussolini si esercita, si prepara, in fraternità, con il glorioso Esercito di Vittorio Veneto, e con tutti gli altri organismi creati dalla forza del Fascismo.

Il gen. Vernè termina fra l'entusiasmo dei presenti inneggiando al Re al Duce, alla Milizia.

(Parla poi il Podestà di Osoppo. Fa leschini, facendo interessanti accenti. In storia sulla vicenda gloriosa del forte di Osoppo, che assieme a Venezia oppose disperata resistenza nelle epoche gesta del 48.

Egli saluta la Milizia che gli ricorda appunto la Milizia di altri tempi egualmente gloriosa, porgendo infine un vivo ringraziamento al generale per aver voluto intervenire alla adunata di Osoppo, che sarà sempre fiola i poter ospitare i baldi soldati del Fascismo.

Viene poi distribuito il rancio ai militi, mentre gli ufficiali del forte offrono agli ufficiali della Milizia un ricco rinfresco.

Alle ore 12.30 segue al Nuovo Albeno una colazione alla quale partecipano tutte le autorità. Al levar del mese il Podestà porge il saluto al generale rinnovando i suoi ringraziamenti.

### Il voto della città di Udine alla Madonna delle Grazie

Gli annuali *Civiltà Ultime* narrano con abbondanza di particolari, i fastosi episodi del contagio che nel 1559 desolarono la nostra città. Si fu allora che i *Patres Patriæ* fecero promessa solenne, vincolata da voto in perpetuo, di rendere pubbliche grate alla santissima Vergine, per l'ottenuta liberazione dal flagello.

La domenica prima di maggio e la domenica prima di settembre, anche per la cessazione del colera morbus del 1836, il magnifico maggior Consiglio di Udine *ex deputati della città con la fraternità e scuole sacrorano a perpetuità con il loro intervento le due storiche date.*

Del pari, a partire dalla stessa domenica di maggio, e successivamente fino in settembre, si iniziarono (e continuano tuttora) i pellegrinaggi votivi delle comunità rurali di Nogaredo di Prato, Oiconico, Tomba di Meretto, Beivars, S. Margherita, Colloredo di Prato, Piaseneis e Moimacco.

Lumignacco - Pradamano - Fissandoro - Meretto di Tomba - Zugliano - Morozzo - Favis - Paderno - Risano - Lovaria - Villalba - Prestemo - Ziracco - Campeggio - Forcetto - Campoformido - Manzano - Vergnacco - Quinzio Romano - Pramariacco - Bassiglianeta - Blesano - S. Vito di Fagnana - Pisan di Prato - Orsaria - Tomba - Oussignacco ecc.

Nella mattinata di ieri le volte della Basilica s'inghiottono dalle note argentine delle due prime comunità elencate. Fin dalle ore 11, segna la fiamma solentard' alla cittadina, sul presso parte, con me nta di rito. S. E. Mons. Arcivescovo, masepiolo Metropolitano, i chierici del Caario, la Fabbrica della Grazie, Seminarianza, numerosissima tanto, da e città e in pieno la vasta Basilica, che affollata alle 22. Il magnifico maggior consiglio della comunità di Udine, per consiglio corso di 307 anni, mantenne l'intervento che cessò nel 1866.

### Un capitolo sacro inaugurato in via M. Grappa

Dinanzi all'abitazione n. 37 di via Monte Grappa, nel popoloso sobborgo di Chiavris, è seguita ieri una semplice ma significativa cerimonia, per l'inaugurazione di un capitolo eretto in onore di Nostra Signora del Sacro Cuore. Detto Capitolo sorge in un incrocio di vie, dolce invito alla preghiera per i passanti, e fu costruito a spese del m. Dirè, già benemerito per altre opere religiose e pie.

Dinanzi a gran numero di fedeli pronunciò un breve elevato discorso il M. R. Padre Cersario. Il capitolo fu benedetto dal M. R. Parroco di Chiavris.

### AQUILEIA Ferito da un colpo di moschetto dalla guardia

Certo Giuseppe Cecot, di 50 anni, fermato per misure di P. S. dalla guardia Bertogna, si era opposto violentemente all'arresto. Ad un determinato momento, la guardia rischiò di essere sopraffatta dal Cecot, il quale con poderosi pugni cercava di abatterla. Sopraggiunse in quel momento, in aiuto della guardia, il vigile comunale Giuseppe Grion, il quale, vista la mala parata del compagno e poiché il Cecot aveva rivolto il suo furore contro di lui, gli puntò contro il moschetto. Il ferosetto cercò di disarmare la guardia, e in quel momento partì un colpo di moschetto che ferì il Cecot ad una gamba.

Guarirà in 60 giorni.

### FORDENONE Calmieri su tutti i generi

Alcun esempio di altre città anche Fordenone deve provvedere alla diminuzione dei prezzi di tutti i generi particolarmente quelli di prima necessità: carne, pane, riso, patate, fiammaggio, oli, ecc. Speriamo che l'autorità comunale con urgenza si interessi.

### DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

### I numeri del Lotto

Estrazione del 30 Aprile 1927

VENEZIA	74	80	83	38	19
BARI	41	26	6	17	51
FIRENZE	46	90	73	23	19
MILANO	66	51	11	30	24
NAPOLI	88	8	42	36	1
PALERMO	50	86	58	71	44
ROMA	16	17	38	7	55
TORINO	19	89	39	80	57

**Compresso, Bayer di Aspirina**

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse «Bayer» di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

**Il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.**

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.



### AVVISI ECONOMICI

#### DOMANDE D'IMPIEGO

**SIGNORINA** seria pratica ufficio e dattilografa offresi presso ditta o ufficio legale. Scrivere Galuzzo Riba, Via Asilo Marco Volpe 4.

#### OFFERTE D'IMPIEGO

**CERCANSI** Produttori Assicurazione locali per i Mandamenti Cadriop, Cividale, Palmagova, S. Daniele del Friuli. Stipendio fisso lire 500 mensili. Scrivere Cassella 39, Unione Pubblicità Udine.

#### FITTI

**APPARTAMENTO** due stanze cucina vuole cercarsi. Rivolgersi dr. Di Gaspero, Via Lovaria 2.

**AFFITTASI** appartamento 4 vani, anche uso studio. Via Gemona 10, Rivolgersi Via Marinoni 4.

**PICCOLO** appartamento soleggiato con terrazza comodità fitti. Via Mercerie N. 7.

**NEGOZI** con magazzini d'affittare Via Daniele Manin, Udine (Palazzo Contarini). Rivolgersi Ditta Contarini Pietro, Udine.

**AFFITTANSI** appartamenti eguali comfort moderno. Rivolgersi Palazzo Mastrol, Piazza Umberto I.

**AFFITTASI** Viale Venezia vicino scuole casa, divisibile anche due alloggi, nove vani, cantina, giardino, ballo. D'Agostino Romeo, Albergo Commercio, Piazza del Duomo.

**CAMERA** con altra salotto e studio, indipendenti, aereo. Scrivere Cassella 10, Unione Pubblicità, Udine.

#### COMMERCIALI

**MOTORI** elettrici trifasi vendesi occasione. Rivolgersi Fratelli Tricchi, Via Grazzano 13, Udine.

**BANCHI**, vetrine, tabelle, cartoleria, giocattoli ecc. liquidansi qualunque prezzo. Via Vittorio Veneto 48, Udine.

**ACQUISTERE** pianoforte verticale usato, buone condizioni. Scrivere Cassella 9, Unione Pubblicità, Udine.

**VENDESI** d'occasione SPA 3000, ballon smontabile, luce, avviamento. FEAT 575 Landulet 6 ruote bollante. OM 467 Torpedo come nuovo. ZUST autocarro tipo 35, Agenzia OM, Via Savorgnana.

**OCCASIONE** causa partenza vendesi un armadio cassettone. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

Non fate incerti!!

QUESTO è il purgante che dovete prendere!!



# MAGNESIA S. PELLEGRINO

PURGA RINFRESCA DISINFETTA

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra Clientela abbiamo fatto preparare della MAGNESIA anche senza AROMA. Quindi coloro che desiderassero la «MAGNESIA SAN PELLEGRINO» senza il sapore dell'ANICE possono farne richiesta presso i nostri depositari di MILANO, TORINO, GENOVA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, BARI, PALERMO, ecc.